

## Emud volksempfänger VE 301 w - radiorecettore - industria, manifattura, artigianato

Emud; Kersting, Walter Maria; Griessing, Otto



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/SW6t1-00065/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/SW6t1-00065/>

## CODICI

Unità operativa: SW6t1

Numero scheda: 65

Codice scheda: SW6t1-00065

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: radiorecettore

Tipologia: a valvole/ a reazione/ da tavolo

Denominazione: Emud volksempfänger VE 301 w

## CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: telecomunicazioni via radio

Parole chiave: radio

Parole chiave: suono

Parole chiave: valvole

Parole chiave: ricevitore del popolo

Parole chiave: Volksempfänger

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

## **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Codice della scheda ILC: RL550-12046

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

## **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

## **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Specifiche: Esterno (0)

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2019

Numero: 1854

### STIMA

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1933

Validità: ca.

A: 1933

Validità: ca.

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: analisi storico-tecnica

Motivazione cronologia: bibliografia

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 3]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Emud

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1911-1972

Motivazione dell'attribuzione: marchio

### AUTORE [2 / 3]

Ruolo: designer

Nome di persona o ente: Kersting, Walter Maria

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1889-1970

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**AUTORE [3 / 3]**

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: Griessing, Otto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1897-1958

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

**DATI TECNICI**

**MATERIA E TECNICA [1 / 4]**

Materia: bachelite

Tecnica: tecniche varie

**MATERIA E TECNICA [2 / 4]**

Materia: tessuto

Tecnica: tecniche varie

**MATERIA E TECNICA [3 / 4]**

Materia: metallo

Tecnica: tecniche varie

**MATERIA E TECNICA [4 / 4]**

Materia: vetro

Tecnica: tecniche varie

**MISURE [1 / 2]**

Unità: cm

Altezza: 38

Larghezza: 28

Profondità: 18

Validità: ca.

**MISURE [2 / 2]**

Unità: Kg

Peso: 4.8

Validità: ca.

**DATI ANALITICI****DESCRIZIONE**

## Oggetto

Apparecchio radio a soprammobile a sviluppo verticale in bachelite marrone scuro. Nella parte alta della parete frontale è presente un grosso foro circolare, dietro al quale si trova l'altoparlante circolare magnetico a spillo coperto da un tessuto spesso. Sotto, in un arco stilizzato in bassorilievo è inserito l'indicatore di sintonia con scala numerica e parlante (località tedesche), in bianco e rosso per onde medie e onde lunghe, a indice di rotazione demoltiplicato. In basso si trovano tre manopole per commutazione di gamma, sintonizzazione e regolazione volume. L'accensione avviene mediante una levetta posta sul retro.

Dal pannello di cartone che chiude l'apparecchio sul retro, fuoriesce il cavo di alimentazione.

All'interno sono presenti 3 valvole e un circuito accordato a reazione con rigenerazione in modulazione di ampiezza (AM) e uno stadio BF.

## Funzione

Ascolto di programmi radiofonici attraverso la ricezione di frequenze radio ad onde lunghe e medie in modulazione di ampiezza (AM).

## Modalità d'uso

Le stazioni radiofoniche trasmettono il segnale a bassa frequenza (voci e suoni) modulando le onde radio che diffondono dalle loro antenne. Il radiorecettore riceve il segnale e lo sintonizza ovvero preleva, dalla corrente oscillante in arrivo, il segnale a frequenza acustica da amplificare e lo ritraduce in suoni. I circuiti a reazione ricevono, amplificano e modulano il segnale per selezionarlo.

Le onde elettromagnetiche vengono poi ritrasformate in onde sonore dalle vibrazioni meccaniche del riproduttore sonoro dell'altoparlante che restituisce suoni e voci in uscita.

Alimentazione in corrente alternata 220V con cambiatensione.

**ISCRIZIONI [1 / 3]**

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a rilievo

Posizione: frontale

Trascrizione: VE 301

**ISCRIZIONI [2 / 3]**

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Posizione: posteriore

Trascrizione: VE 301 w

**ISCRIZIONI [3 / 3]**

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa e incisione su targhetta in metallo

Posizione: posteriore

Trascrizione: Ernst Mastling Ulm a./ D.

Type WE 301 W

110/220 Volt 50 A

App.Nr. 12044

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]**

Classe di appartenenza: simbolo

Qualificazione: storico

Identificazione: nazionalsocialismo

Posizione: frontale

Descrizione: testa d'aquila su cerchi concentrici  
(vedi foto)

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]**

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Emud

Posizione: posteriore

Descrizione: in un cerchio le parole EMUD VOLKS RADIO una sotto l'altra

Notizie storico-critiche

L'apparecchio fa parte della collezione di radio d'epoca raccolte da Domenico Cutrupi e donate dalla famiglia al Museo MILS. Si tratta di radio databili tra gli anni '20 e l'inizio anni '60.

Nella sua vita Domenico Cutrupi ha acquistato a mercatini dell'antiquariato diverse radio a valvole che ha poi restaurato sia nei circuiti sia nell'aspetto, rendendole di nuovo funzionanti e fruibili. Dai primi acquisti dettati da un interesse storico/tecnico o estetico, Cutrupi ha poi organizzato una vera e propria collezione basata sull'evoluzione storica, tecnica e tecnologica di questi apparecchi.

L'inizio della storia della radio parte a fine '800: dopo gli studi con scopi strettamente scientifici di Maxwell e Hertz sulle onde elettromagnetiche Guglielmo Marconi e A. P. Popov le utilizzarono per stabilire comunicazioni via etere anche a grande distanza.

Nel 1896 Marconi presentò all'Ufficio Brevetti di Londra il suo sistema di Telegrafia senza fili. Nel 1901 fece la prima trasmissione di un segnale oltreoceano. L'invenzione di Marconi veicolava solo impulsi adatti al codice Morse. R. Fessenden fu il primo (1900) a riuscire a trasmettere a breve distanza un messaggio vocale.

Nel 1904 Sir J.A. Fleming inventò la valvola termoionica (diodo a vuoto), che consentiva di amplificare i segnali e controllare la velocità di propagazione delle onde radio. Nel 1906 fu la volta dell'Audion (triodo a vuoto) a cura di L. De Forest.

L'invenzione delle valvole rappresentò un progresso fondamentale nella tecnologia della radio.

La prima trasmissione sperimentale senza fili, di voce e musica fu alla vigilia di Natale del 1906 ad opera di R. Fessenden. In Italia la prima radiotrasmissione in fonia avvenne a Roma nel 1908.

Nel 1918 l'americano E. H. Armstrong brevettò la supereterodina (ideata da L. Levy l'anno precedente), un circuito a conversione di frequenza, capace di ricevere e demodulare una vasta gamma di frequenze assicurando una ricezione priva di interferenze e oscillazioni.

Nel 1920 nacquero le prime stazioni radio commerciali: KDKA e RCA.

In Olanda nel 1919 nacque la prima emittente europea che trasmetteva concerti di musica classica e spot pubblicitari.

Le radio che iniziarono a popolare le case degli americani e degli europei negli anni '20 e '30, erano delle cassette in legno, spesso dall'estetica raffinata, con alcune manopole di comando esterne, valvole montate all'esterno, antenna esterna a telaio e altoparlante a tromba come quello dei grammofoni. Erano oggetti molto costosi e la ricezione era distorta.

Lo sviluppo tecnologico portò a circuiti e valvole migliori, altoparlanti interni magneto/ellettrodinamici, ricezioni non solo in AM ma anche in FM (1939).

Grazie alla supereterodina fu possibile la taratura della scala di sintonia in lunghezze d'onda e negli anni '30 comparve la scala parlante.

Questo modello VE301 venne presentato nell'agosto del 1933 alla X Esposizione Tedesca della Radio a Berlino ed era stato creato per diffondere la radio tra la popolazione. Si trattava di un progetto del Ministero della Propaganda nazionalsocialista (301 deriva infatti dalla data 30 gennaio ovvero l'ascesa al potere del partito nazionalsocialista in Germania): tutti i costruttori tedeschi dovevano fabbricare questo modello di radio, con lo stesso design, gli stessi

circuiti, valvole appositamente create per questi prodotti e ad un prezzo assolutamente popolare (76 marchi al posto dei circa 400 per una radio di quell'epoca). L'obiettivo era far giungere la propaganda nazista in tutte le case. Il mobile venne disegnato da Walter Maria Kersting che si ispirò all'art Decò dell'epoca e allo stile gotico tedesco (nel quadrante di sintonia) e l'apparecchio progettato da Otto Griessing. La qualità non era delle migliori e il modello successivo VE301 DYN del 1938 migliorò l'apparecchio. Sempre nel 1938 iniziò anche la produzione del modello più piccolo ed ancora più economico DKE38 (Deutscher KleinEmpfänger) che costava solo 45 marchi.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: funzionante

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SW\_PST\_SW6t1-00065\_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Airoidi, Filippo

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: SW6t1-00065-0000000001

Nome del file originale: IMG\_6997.JPG

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SW\_PST\_SW6t1-00065\_IMG-0000000002

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: SW6t1-00065-0000000002

Note: marchio



Nome del file originale: IMG\_114820.jpg

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Radiomuseum

Anno di edizione: 2019

Indirizzi bibliografici di rete: [https://www.radiomuseum.org/r/emud\\_volksempfaenger\\_ve301w.html](https://www.radiomuseum.org/r/emud_volksempfaenger_ve301w.html)

### **BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: aire roma

Anno di edizione: 2019

Indirizzi bibliografici di rete: <http://www.aireroma-lazio.it/wp-content/uploads/2016/03/Le-Radio-Popolari-Tedesche.pdf>

### **BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: radio sophie

Anno di edizione: 2019

Indirizzi bibliografici di rete: [http://www.leradiodisophie.net/Valvole/Ve301/radio\\_naziste.htm](http://www.leradiodisophie.net/Valvole/Ve301/radio_naziste.htm)

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Gigante, Rita